

# ROMA ANTICA E IL SUO TERRITORIO

## LA CONQUISTA DELLA PENISOLA ITALICA

Con l'arrivo della Repubblica, Roma iniziò una politica di **espansionismo** nella penisola italiana e nel Mediterraneo: in breve tempo, la città arrivò a estendere il proprio dominio su tutto il Mediterraneo.

Nel IV secolo a.C. sconfisse gli **Etruschi**, sottomise tutte le città latine e intraprese tre guerre contro la popolazione dei **Sanniti** (popolo del Molise). Nel III secolo iniziò a interferire sempre di più nella politica delle **colonie greche** dell'Italia meridionale; dopo aver sconfitto Taranto nel 272 a.C., Roma si trovò padrona di tutta l'Italia meridionale.

## CARTAGINE E L' ORIENTE

La ricchezza della **Sicilia** greca lasciava intravedere enormi guadagni per la classe dirigente romana, ma l'espansione della città laziale preoccupava **Cartagine**, che vedeva minacciata la propria supremazia sul Mediterraneo e sulle sue rotte marittime. Lo scontro fu inevitabile.

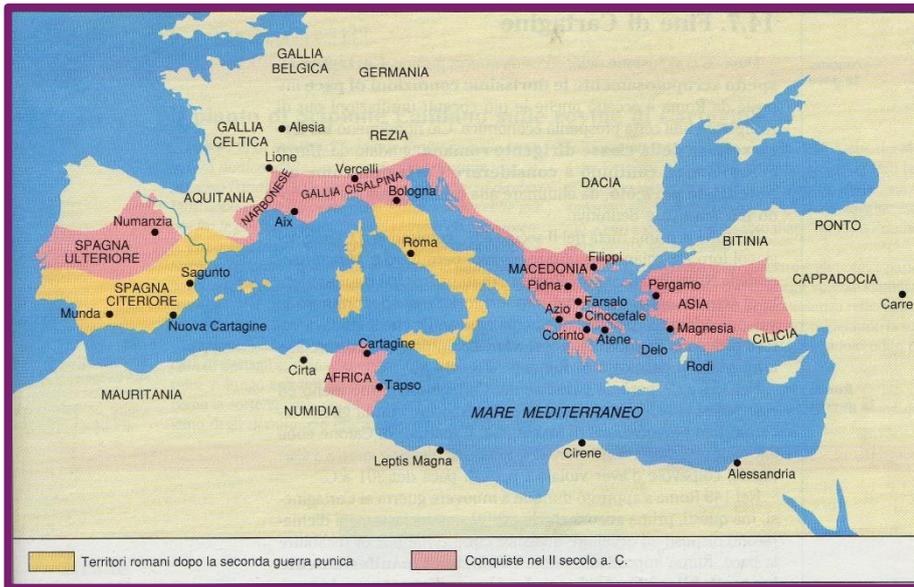
Dopo tre guerre (*cosiddette Guerre Puniche*), combattute tra il 268 e il 146 a.C. in territorio italico e africano, Roma distrusse la città rivale, conquistò la **Sicilia**, la **Sardegna** e la **Corsica**, la **Spagna** e l'**Africa** nord-occidentale.

Anche i **regni ellenistici** divennero obiettivi di Roma: dapprima cercò di intervenire con mezzi diplomatici, poi direttamente con l'esercito: il regno di **Macedonia**, la città di **Corinto** e tutta la **Grecia** vennero sottomesse.

Se l'espansione verso sud fu dettata dalla volontà di supremazia, verso nord fu determinata invece dalla necessità di difendersi.

Le **tribù galliche** presenti nella Pianura Padana erano una minaccia per la città, in quanto sempre pronte a invadere tutta

l'Italia: nel III secolo a.C. Roma respinse queste popolazioni, consolidando nel I secolo a.C. il proprio confine lungo le **Alpi**.



Roma mirò sempre a mantenere buoni rapporti e alleanze con le popolazioni sottomesse: stabiliva **colonie** (città i cui abitanti avevano la cittadinanza romana), i **municipi** (città autonome i cui abitanti

non avevano cittadinanza romana, ma conservavano le proprie abitudini e le proprie usanze).

Gli altri territori erano organizzati in **province**, sotto il comando di un pretore, dotato di pieni poteri ed eletto annualmente.

## LA CENTURIAZIONE

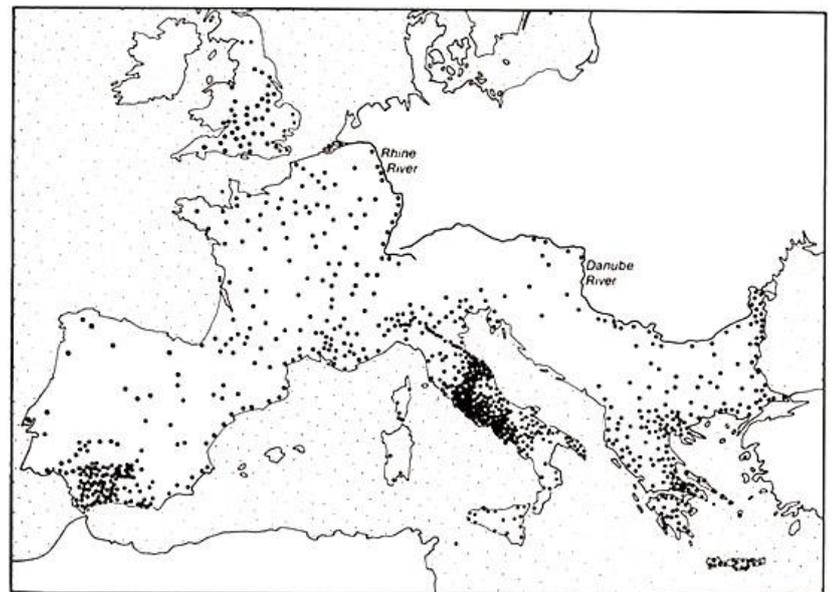
Dopo aver conquistato un territorio, le parti coltivate venivano divise in tre parti:



- **parte comune** per il pascolo
- parte lasciata agli **abitanti indigeni**
- la parte più fertile, diventava **proprietà della Repubblica**, veniva **divisa** in appezzamenti e **assegnata** ai coloni e ai veterani dell'esercito.

Questa operazione veniva chiamata **centuriazione**. Il terreno veniva diviso in 4 grandi quadranti, separati da due assi perpendicolari, il **cardo** (da nord a sud) e il **decumano massimo** (da est a ovest), che solitamente erano percorsi da grandi strade; ciascun quadrante veniva suddiviso internamente da un reticolo più piccolo di cardini e decumani minori, distanti 710 metri (*limites*) che coincidevano con piccole **strade campestri, fossi e canali**, che in base alle necessità stagionali, garantivano il drenaggio o l'irrigazione dei campi. Gli spazi quadrati compresi tra i *limites* erano chiamati **centurie** ed erano alla base delle assegnazioni.

Lo stesso procedimento di centuriazione veniva seguito nella fondazione di città nei territori conquistati: quando veniva fondata una nuova colonia, anzitutto si tracciavano le due strade principali, il *cardo* e il *decumano massimo*, e nel punto dove si incrociavano veniva collocato il **foro**, la piazza



OGNI PUNTO CORRISPONDE AD UNA COLONIA ROMANA

principale dove sorgevano i templi, **gli edifici** dove si svolgevano le riunioni pubbliche e i **commerci**. I quattro quadranti ottenuti venivano divisi a loro volta da strade perpendicolari, che delimitavano tanti isolati. Il perimetro poi veniva circondato da mura su cui si aprivano le porte per consentire



Pavia dall'alto

l'afflusso da e per la città. Molte città italiane conservano ancora questa disposizione: Torino, Aosta, Lucca, Firenze, Verona...

## LA POLITICA DI CESARE

La Repubblica romana giunse ad una svolta quando sulla scena politica apparve **Gaio Giulio Cesare**. Cesare apparteneva a un'antichissima famiglia della nobiltà, ma si schierò con il partito dei **popolari**, diventando **console**. Questo gli consentì di ottenere il favore delle classi sociali più basse, anche perché contro il parere del Senato, distribuì terre ai veterani e ai contadini più poveri.

Si fece assegnare la carica di console delle Gallie per cinque anni. In



Gallia Cesare ottenne molti successi militari e riuscì a sottomettere **le tribù galliche** e tra il 525 e il 52 a.C. conquistò anche i

territori delle **tribù germaniche**. Organizzò anche due spedizioni in **terra britannica**.



## TRAIANO E LA MASSIMA ESPANSIONE

Durante il regno di **Traiano** (98-117 d.C.), primo imperatore di origine non italiana e validissimo generale, l'Impero raggiunse la

massima espansione, raggiungendo la **Mesopotamia**, il **Golfo Persico** e la **Dacia** (l'attuale Romania).

